

Il caso

Una casa comune per Xm24 e Oz: trattativa avanzata Spunta l'ipotesi della caserma Sani

ILARIA VENTURI

Una casa comune per Oz e Xm24. È questa l'ipotesi a cui sta lavorando l'amministrazione per dare una sede al parco di sport urbani sfrattato dall'ex stabilimento della Sarnaputensili in via Stalingrado e al centro sociale che da 15 anni occupa gli spazi dell'ex mercato in via Fioravanti e la cui convenzione è interrotta da giugno 2017. Una destinazione sul tavolo, oggetto di discussione, potrebbe essere quella dell'ex caserma Sani, l'area di oltre 53mila metri quadrati lungo via Ferrarese, tra la Bolognina e la zona Fiera di proprietà della società Sgr della Cassa depositi e prestiti e per la quale lo studio Dogma, con sede a Bruxelles, si è già aggiudicato il concorso internazionale di progettazione architettonica. In-



Striscioni e cartelli contro lo sgombero davanti all'Xm24. A sinistra il parco dell'ex caserma Sani in via Ferrarese

munque sia, la nuova sede che sarà proposta a Xm24 e a Oz sarà all'interno del Navile. Al vaglio anche aree industriali dismesse. E la partita dovrebbe chiudersi entro fine estate.

Un percorso in linea con l'idea

tativa per una proroga con Unipol, che ha acquisito l'immobile all'asta. Su Xm24 la vicenda parte da lontano, con ipotesi di sgombero ventilata lo scorso anno, quando il centro sociale fu definito incompatibile col quartiere; poi il dialogo ri-

Bolognina. Al posto di Xm24 è previsto un riuso sociale degli spazi. La partita è condotta dall'assessore Matteo Lepore, che non si sbilancia: «Stiamo valutando alcune ipotesi alternative, le proporremo quando saranno mature. Ci sono

somma, il luogo sarebbe perfetto per contenere anche le due realtà autogestite, accomunate dall'essere entrambe sotto sfratto.

La proposta si sta definendo, ma Comune e Quartiere mantengono per ora il massimo riserbo. Co-

Nell'edificio di via Ferrarese potrebbero andare anche gli occupanti della Samputensili

complessiva di destinare le ex aree militari anche a realtà espressione dei centri sociali. Una strada già tracciata per Làbas, il collettivo, ora in vicolo Bolognetti, destinato alla Staveco. Su Oz, che deve lasciare entro fine mese, è aperta la trat-

preso con l'amministrazione per trovare uno spazio alternativo. A novembre scorso doveva arrivare una soluzione, che solo ora sembra all'orizzonte anche dopo un lungo percorso fatto all'interno del laboratorio partecipato della

diverse realtà interessate alla gestione temporanea di spazi, pubblici o di privati, il tema è più generale e va risolto pensando non solo a una di esse, anche per non trovarsi ogni sei mesi in emergenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Una casa comune per Xm24 e Oz: trattativa avanzata Spunta l'ipotesi della caserma Sani

ilaria venturi

Una casa comune per Oz e Xm24. È questa l'ipotesi a cui sta lavorando l'amministrazione per dare una sede al parco di sport urbani sfrattato dall'ex stabilimento della Samputensili in via Stalingrado e al centro sociale che da 15 anni occupa gli spazi dell'ex mercato in via Fioravanti e la cui convenzione è interrotta da giugno 2017. Una destinazione sul tavolo, oggetto di discussione, potrebbe essere quella dell'ex caserma Sani, l'area di oltre 53mila metri quadrati lungo via Ferrarese, tra la Bolognina e la zona Fiera di proprietà della società Sgr della Cassa depositi e prestiti e per la quale lo studio Dogma, con sede a Bruxelles, si è già aggiudicato il concorso internazionale di progettazione architettonica. Insomma, il luogo sarebbe perfetto per contenere anche le due realtà autogestite, accomunate dall'essere entrambe sotto sfratto.

La proposta si sta definendo, ma Comune e Quartiere mantengono per ora il massimo riserbo. Comunque sia, la nuova sede che sarà proposta a Xm24 e a Oz sarà all'interno del Navile. Al vaglio anche aree industriali dismesse. E la partita dovrebbe chiudersi entro fine estate.

Un percorso in linea con l'idea complessiva di destinare le ex aree militari anche a realtà espressione dei centri sociali. Una strada già tracciata per Lâbas, il collettivo, ora in vicolo Bolognetti, destinato alla Staveco. Su Oz, che deve lasciare entro fine mese, è aperta la trattativa per una proroga con Unipol, che ha acquisito l'immobile all'asta. Su Xm24 la vicenda parte da lontano, con ipotesi di sgombero ventilata lo scorso anno, quando il centro sociale fu definito incompatibile col quartiere; poi il dialogo ripreso con l'amministrazione per trovare uno spazio alternativo. A novembre scorso doveva arrivare una soluzione, che solo ora sembra all'orizzonte anche dopo un lungo percorso fatto all'interno del laboratorio partecipato della Bolognina. Al posto di Xm24 è previsto un riuso sociale degli spazi. La partita è condotta dall'assessore Matteo Lepore, che non si sbilancia: «Stiamo valutando alcune ipotesi alternative, le proporremo quando saranno mature. Ci sono diverse realtà interessate alla gestione temporanea di spazi, pubblici o di privati, il tema è più generale e va risolto pensando non solo a una di esse, anche per non trovarsi ogni sei mesi in emergenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Striscioni e cartelli contro lo sgombero davanti all'Xm24. A sinistra il parco dell'ex caserma Sani in via Ferrarese